

ACCORDO RIPARTE LA TRATTATIVA DOPO LA FIRMA TRA AZIENDA, MEROLA E SINDACATI

Fiera, esodo volontario e appalti controllati

NIENTE più decisioni unilaterali, ma un tavolo istituzionale su tutti i temi sensibili, dal lavoro agli investimenti, da convocare ogni volta che serve, poi l'impegno a rispettare anche in Fiera il protocollo sugli appalti firmato a suo tempo da Comune e sindacati e l'avvio di una discussione per l'incentivazione volontaria all'esodo. Su queste premesse ripartirà il dialogo tra BolognaFiere e i sindacati dopo giornate di sciopero, manifestazioni e, ieri, cinque ore di trattativa. Presenti il sindaco Virginio Merola, Antonio Bruzzone (nella foto)

direttore generale dell'azienda e i sindacati tutti: Cgil, Cisl, Uil, Usb, Sgb e CdA. «A conferma di quanto ho ripetuto in questi mesi – chiosa Merola – nessun lavoratore sarà licenziato: il confronto con i rappresentanti dei lavoratori, seppur complesso e faticoso, è la garanzia per un percorso teso alla salvaguardia dei diritti delle persone e degli obiettivi aziendali». «Siamo soddisfatti per questo accordo di lungo respiro e unitario», commenta Carmelo Massari, Uil, che sottolinea gli impegni importanti assunti dall'ente, soprattutto su esodo volontario, appalti e fine dell'unilateralità delle deci-

sioni. «La nostra posizione ha trionfato – esulta Sara Ciurlia di Fisascat-Cisl –, è stato ribadito il principio che solo stando insieme si possono tutelare i lavoratori, e in tal senso il nostro sforzo di ascoltare le posizioni di tutti non è stato vano». «L'impegno a non adottare atti unilaterali esclude che ci possano essere esternalizzazioni. Ora il confronto può andare avanti», commenta Alessio Festi, Cgil. Per tutte e tre le sigle, che si vedranno il 10, è che ora votino i lavoratori.

s. arm.
il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
7 Aprile 2017